

## CHI HA PAURA DEI COBAS?

### “Che misera la vita negli abusi di potere”

(F. Battiato)

Il 1 Agosto scorso l'UNIONE INDUSTRIALI DI ROMA ha revocato l'incarico da RSU al nostro delegato **Alessandro Pullara** eletto da decine di lavoratori e lavoratrici nel LAZIO NEL 2019.

La motivazione ufficiale dell'Unione Industriali è data dal cambio di Unità produttiva: **Alessandro Pullara si è trasferito a Firenze per scelte personali e lavorative, ma nessuna norma relativa alla rappresentanza giustifica questa revoca.** SARANNO I TRIBUNALI A DERIMERE LA QUESTIONE PER GIUDICARE IL COMPORTAMENTO ANTISINDACALE DELL'AZIENDA.

PREMETTIAMO che il trasferimento di Alessandro Pullara a FIRENZE è effettivo dal settembre 2023 e fino ad ora il delegato ha potuto svolgere la sua funzione, facendo parte anche di importanti commissioni paritetiche locali e sottoscrivendo accordi sindacali territoriali.

IL PROVVEDIMENTO ARRIVA a POCHE SETTIMANE DAL RINNOVO DEI MANDATI RSU. Dopo la separazione tutti (Aziende e sindacati) auspicano l'indizione di nuove elezioni. In poco tempo quindi i lavoratori e le lavoratrici di TIM e FIBERCOP saranno chiamati a decidere chi dovrà rappresentarli in questa fase delicata.

#### **CI SIAMO CHIESTI QUINDI A CHI GIOVA QUESTO PROVVEDIMENTO? COME MAI TALE ACCANIMENTO ?**

Approfondendo con i soggetti interessati è emerso che a chiedere insistentemente la decadenza del nostro delegato non è STATA L'AZIENDA (TIM/FIBERCOP), la quale - BEN CONSAPEVOLE DELLA SCIVOLOSITA' DELLE NORME- si era ben guardata dal percorrere un sentiero difficile (SI CONFIGURA UN COMPORTAMENTO ANTISINDACALE), ma ha rimesso la decisione all'Unione Industriali alla quale non pare vero danneggiare i lavoratori e le lavoratrici e i COBAS.

Sempre approfondendo l'origine della azione della Unione Industriali, questa va fatta risalire ai pruriti di una **ORGANIZZAZIONE SINDACALE CONFEDERALE**, evidentemente concentrata più a danneggiare le rappresentanze dei lavoratori che a difenderne i diritti, come il peggiore dei padroni.

**LA SUA INSISTENZA** durata mesi, coadiuvata anche da “presunti pareri legali”, è stata determinante per spingere Azienda e Confindustria su un terreno legalmente sconveniente. Un atteggiamento che speriamo possa emergere con chiarezza nel corso del processo, in modo che tutti sappiano nelle mani di chi si mettono.

**MA SE DA UNA PARTE ALESSANDRO PULLARA** è decaduto da RSU del LAZIO, dall'altra SI DIMENTICA CHE I COBAS svolgono la propria attività fuori dai meccanismi di SUBALTERNITA' PADRONALE. **I COBAS non hanno un monte di ore sindacali concordate e a disposizione delle segreterie ottenute in cambio delle firme su ACCORDI A PERDERE.** Non fanno del clientelismo il carattere distintivo della propria attività.

**Agiremo legalmente per COMPORTAMENTO ANTISINDACALE. ALESSANDRO PULLARA** resta ancora il nostro delegato e **PARTECIPERA' ALLE PROSSIME ELEZIONI RSU con la LISTA COBAS FIBERCOP della TOSCANA**, nel momento in cui verranno indette.



**Chiudiamo il comunicato con alcune domande che rivolgiamo a TUTTI e TUTTE.**

Fa così paura avere in delegazione qualcuno che racconti come si svolge effettivamente una trattativa ?

E' davvero così pericoloso che i lavoratori e le lavoratrici sappiano tutta la verità ?

E' davvero così importante che si impedisca di rappresentare un altro punto di vista rispetto a quello Aziendale del quale molte OO.SS. diventano spesso portavoce?

LA VOCE DEI COBAS, LA VOCE FUORI DAL CORO, esisterà sempre fuori e dentro le norme, con o senza delegati e delegate RSU.

Semmai toccherà ai lavoratori e alle lavoratrici decidere se vorranno farsi rappresentare da incompetenti o da persone che sono solo il tramite aziendale oppure da chi svolge la propria attività sindacale senza chiedere nulla in cambio

**Registriamo invece la miseria di quei comportamenti che appartengono ad una classe sindacale ormai filo-patronale.**

Roma 04/09/2024

**COBAS TIM – COBAS FIBERCOP**